



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

La formazione interistituzionale come elemento chiave nella costruzione del sistema educativo integrato 0-6: il ruolo del coordinamento pedagogico.



Lucia Balduzzi

Dipartimento di Scienze dell'Educazione - Università di Bologna



Ensuring Warm and
Inclusive Transitions

In questa presentazione:

- Sistema integrato 0-6: il focus sulla continuità educativa e sulla qualità dei servizi educativi
- La formazione della forza lavoro e le condizioni di lavoro sono importanti per un'ECEC di qualità: *Cosa ci dice la ricerca? (OCSE, 2018; Eurofound, 2015)*
- Una forza lavoro ben qualificata e adeguatamente supportata è un *obiettivo politico strategico per garantire la qualità dell'offerta ECEC*: dal *Quadro europeo di qualità sull'ECEC (Commissione europea, 2014)* alla *Raccomandazione del Consiglio sui sistemi ECEC di alta qualità (Consiglio UE, 2019)*.
- *Le sfide esistenti* nel garantire opportunità di *sviluppo professionale continuo* di alta qualità al personale ECEC nella prospettiva della continuità educativa: *come possono essere superate?* (OCSE, 2020; Gruppo di lavoro ET2020 sull'ECEC, 2021)
- *Verso un approccio sistemico e intersettoriale alla professionalizzazione del personale*: investire nella *Leadership Pedagogica* come chiave per la creazione di un ambiente di lavoro di supporto che favorisca il miglioramento continuo della qualità della pratica pedagogica
- Il progetto INTRANS: le lezioni apprese relative al ruolo del coordinamento pedagogico.



Ensuring Warm and
Inclusive Transitions

La formazione e le condizioni di lavoro contano per un'ECEC di qualità: risultati chiave della ricerca (OCSE, 2019; Eurofound, 2015)

- Stipendio del personale
- Clima organizzativo (collaborazione di gruppo e newtorking, *visione e missione condivisa*)
- Rapporto bambini/personale



benessere del personale

soddisfazione sul lavoro → basso turnover

Impatto positivo sulla capacità del settore di attrarre e trattenere personale ben qualificato e competente

- La partecipazione allo sviluppo professionale continuo (formazione in servizio) *"è il fattore predittivo più coerente della qualità delle interazioni tra personale e bambini e ha anche legami diretti con lo sviluppo e l'apprendimento dei bambini"* (OCSE, 2018).
- ...ma sono necessarie alcune condizioni:
 - ✓ *concentrarsi sui contenuti ECEC*
 - ✓ *componente di supporto/feedback in loco (mentoring, coaching, consulenza)*
 - ✓ *lunghezza e intensità adeguate*



qualità dell'interazione tra personale e bambino (qualità del processo)
impatto positivo sullo sviluppo, l'apprendimento e il benessere dei bambini

Allo stesso tempo, però, i risultati della ricerca sottolineano la complessa interazione tra molteplici aspetti delle condizioni di lavoro e dei programmi di sviluppo professionale continuo, che rende *difficile separare gli effetti* delle diverse componenti legate alle condizioni di lavoro o alla formazione in servizio.



Ensuring Warm and
Inclusive Transitions

Una forza lavoro ben qualificata e adeguatamente supportata porta a un'offerta ECEC di alta qualità: un crescente riconoscimento a livello politico...

Il **Quadro europeo di qualità per l'ECEC (2014)** identifica la professionalizzazione della forza lavoro e le condizioni di lavoro favorevoli per la qualità dei servizi (*dichiarazioni 3 e 4*).

La **raccomandazione del Consiglio sui sistemi ECEC di alta qualità (2019)** invita gli Stati membri a sostenere la **professionalizzazione del personale ECEC, compresi i dirigenti**. Gli sforzi per ottenere buoni risultati possono includere:

- migliorare la formazione iniziale e lo sviluppo professionale continuo per tenere pienamente conto del *benessere, delle esigenze di apprendimento e di sviluppo dei bambini*, degli *sviluppi sociali* rilevanti (ad esempio, lavorare con gruppi eterogenei di bambini), dei *diritti del bambino*;

- fornire tempo al personale per attività professionali come la *riflessione, la pianificazione, il coinvolgimento dei genitori e la collaborazione con altri professionisti e colleghi*.

<<La continuità dell'esperienza dei bambini e dei loro genitori durante il percorso educativo 0-6 richiede una programmazione integrata dell'offerta, cos' come un coordinamento pedagogico territoriale unitario per i due segmenti del percorso educativo>>

Linee Pedagogiche 0-6, p.8

<<In questa prospettiva il coordinamento organizza scambi e gemellaggi tra i diversi servizi educativi e tra questi e le scuole dell'infanzia, pubbliche e private>>

Linee Pedagogiche 0-6, p.36

<<Il coordinamento pedagogico territoriale ha un ruolo particolare nella progettazione di iniziative di formazione in servizio per il personale che opera nell'ambito di competenza, favorendo un'offerta formativa coerente e un sentimento di appartenenza>>

Linee Pedagogiche 0-6, p.36

... ma nella pratica esistono diverse sfide (OCSE, 2020)

Difficoltà ad attrarre e mantenere personale ben qualificato e motivato:

- **Bassa retribuzione, scarso riconoscimento sociale** (VS riconoscimento da parte di figli e genitori)
- **Elevato rapporto bambini/personale** che aumenta la difficoltà del lavoro, con conseguenze negative sullo **stress** e sul **turnover*** (**carezza di personale**)
- **Mancanza di supporto professionale nell'ambiente di lavoro** (mancanza di tempo di contatto per la pianificazione e la riflessione sulla pratica con i colleghi, aumento del carico amministrativo - soprattutto per i dirigenti, accesso disomogeneo ai programmi di inserimento e tutoraggio) e **limitate opportunità di progressione di carriera.**
- **Quantità e qualità delle opportunità di formazione in servizio a disposizione del personale ECEC**
 - attualmente **non è sufficiente a garantire che tutto il personale**, compreso il personale ausiliario, **sia adeguatamente supportato nello svolgimento del proprio ruolo** (NESET, 2016)
 - Il personale è generalmente sicuro della propria capacità di promuovere lo sviluppo dei bambini in modo olistico, ma meno di lavorare con una diversità di bambini e famiglie.
 - **I modelli di sviluppo professionale integrati negli ambienti di lavoro rimangono meno comuni rispetto alle attività di formazione fuori sede.**



OCSE (2020), Building a High-Quality Early Childhood Education and Care Workforce: Ulteriori risultati dell'indagine Starting Strong 2018, TALIS, OECD Publishing, Parigi,
<https://doi.org/10.1787/b90bba3d-en>.

Alcune piste di lavoro per superare le sfide: il Progetto Intrans

SOSTENERE I PROCESSI DI RIFORMA IN ATTO PER IL SUPERAMENTO DELLO SPLIT SYSTEM (D.L. 65/2017):

- Promuovere percorsi di **sperimentazione** 'dal basso' per ripensare **continuità nido-scuola dell'infanzia** in una prospettiva di **collaborazione inter-istituzionale** (*formazione, upscaling good practice*)
- Dalla sperimentazione alla **co-costruzione** di un '**sistema competente**' (*advocacy politica*)

Danimarca:

- BUPL - sindacato danese degli educatori
- Comune di Holbæk (AP)

Finlandia:

- Università di Tampere, Facoltà di Scienze dell'Educazione
- Ministero dell'Educazione e Cultura (PA)

Paesi Bassi:

- Associazione Internazionale Step-By-Step

Belgio, Fiandre:

- VBJK – centro per l'innovazione educativa nella prima infanzia (Ghent)
- Università di Ghent, Centro di ricerca su Diversità e Apprendimento
- Ministero per l'Educazione e Formazione (PA)
- Agenzia per l'Infanzia e la Famiglia (PA)



Italia, Emilia-Romagna:

- Università di Bologna, Dipartimento di Scienze dell'Educazione
- Gruppo Nazionale Nidi e Infanzia (PA)
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Politiche sociali e socioeducative (PA)

Slovenia:

- Istituto per la Ricerca Educativa (Ljubiana)
- Ministero dell'Educazione, Scienze e Sport (PA)

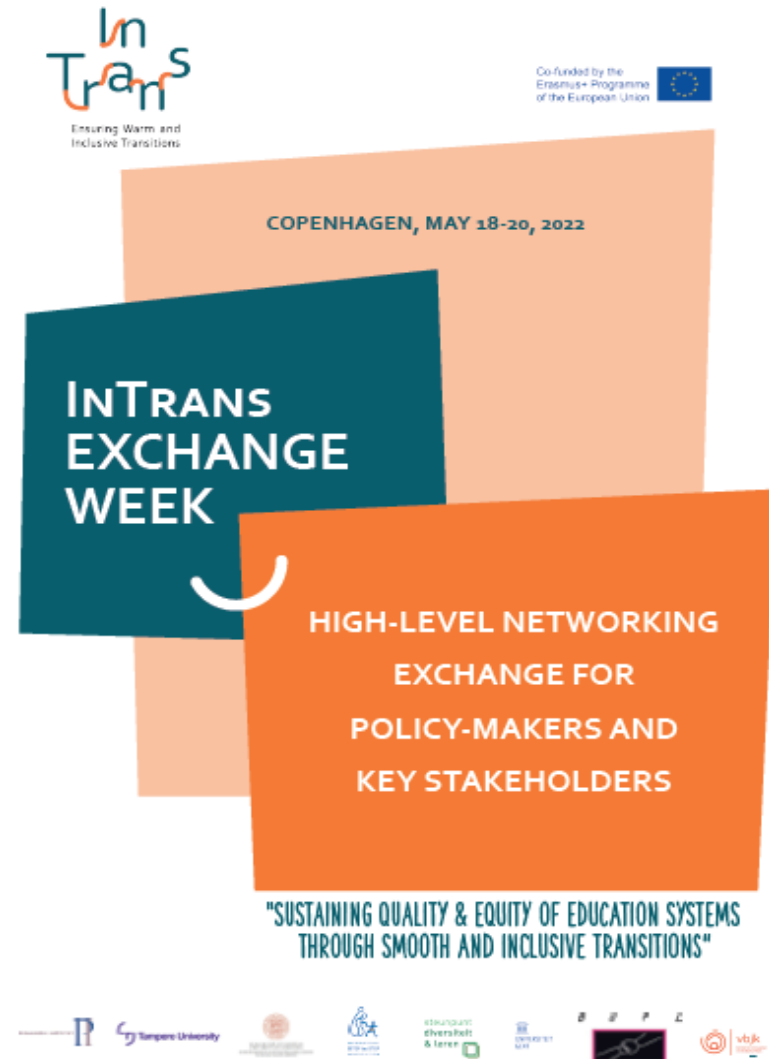
www.issa.nl/intrans

KA 3: Riforma delle politiche

Ricerca-formazione come approccio metodologico per attivare processi trasformativi

➤ Sul piano politico-istituzionale

- Indicazioni di ricerca a supporto di **amministratori locali** per **lettura bisogni territoriali**: criticità e risorse
- Facilitazione di **confronto e scambio tra decisori politici a livello Europeo**
→ Peer Learning Activity in Danimarca: *sfide comuni, soluzioni diversificate*
- Creazione di un **gruppo di confronto stabile** (*decisori politici a livello nazionale, regionale e locale + sindacato*) per accompagnare i processi di cambiamento declinandoli – e raccordandoli – in relazione a specifici ambiti di intervento





Slovenia team



Finland team



Italy team



Belgium/Flanders team



www.youtube.com/watch?v=8P3JYmUBVgI&list=PLrNcGju3ovm1SoWkHe85QWS3jRdNtmNEr

Ricerca-formazione come approccio metodologico per attivare processi trasformativi

➤ Sul piano pedagogico

Formazione in servizio rivolta a **figure di sistema** afferenti a **diversi enti gestori** (circa 50 partecipanti, 2 edizioni)

- *documenti di indirizzo nazionali ed europei* utilizzati come 'lenti' per **rileggere criticamente le prassi**
- riflessione su **esperienze innovative** che possono essere **fonte di ispirazione** (*lezioni testimonianza*)
- metodologie e strumenti per facilitare **apprendimento tra pari** e **co-progettazione** (*gruppi di lavoro territoriali*)

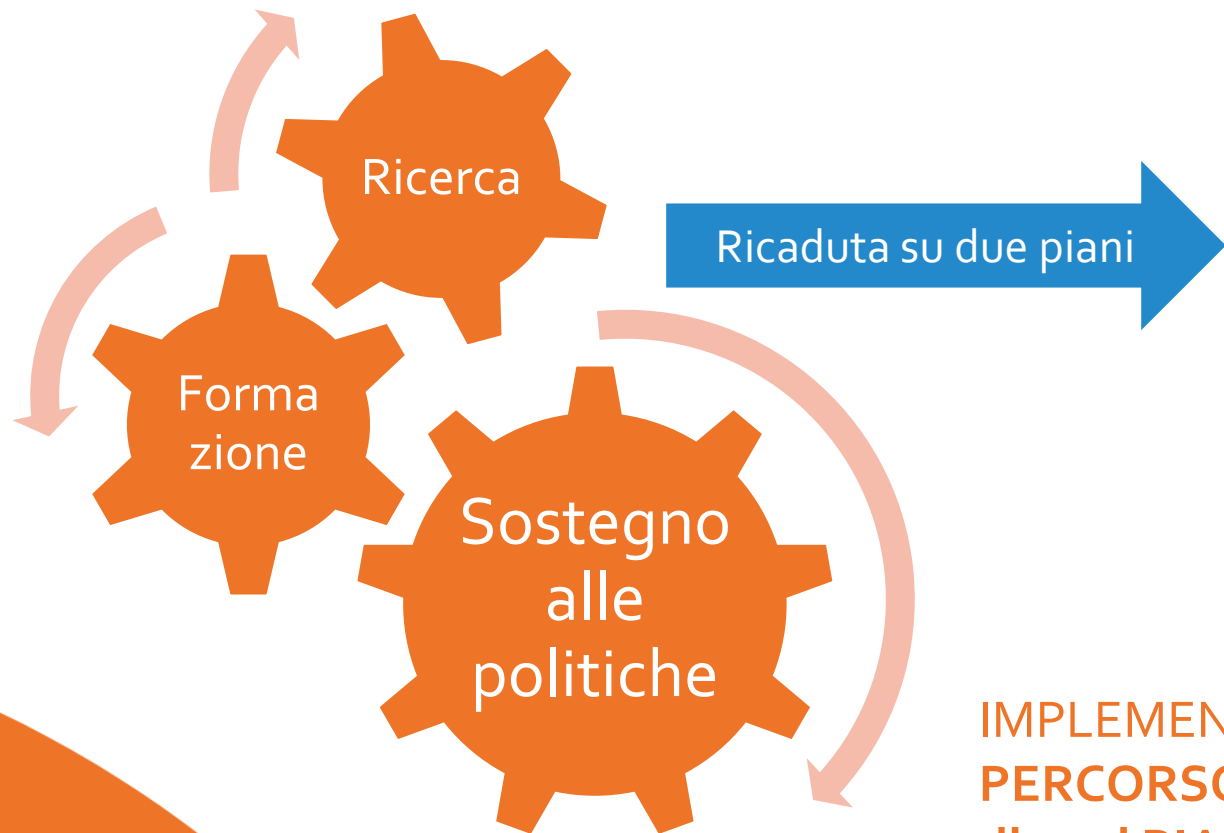


Ricaduta in termini di:

- ✓ **sperimentazioni attivate sui territori**
- ✓ potenziamento dei **coordinamenti pedagogici territoriali** → attivazione di reti a supporto della **collaborazione inter-istituzionale** tra diversi enti gestori



Ricerca-formazione come approccio metodologico per attivare processi trasformativi



- Processi di riforma localmente declinati in relazione a bisogni e risorse territoriali in contesto di governance multilivello (*policy responsiveness*)
- Percorsi di innovazione delle prassi attraverso sperimentazioni attivate dal basso (*sperimentazione pedagogica VS best practice*)
→ *rilevanza per soggetti coinvolti: continuità, accoglienza, collaborazione inter-professionale,....*

IMPLEMENTAZIONE PROCESSI DI RIFORMA COME **ESITO DI UN PERCORSO PARTECIPATIVO** che coinvolge **diversi ATTORI** su **diversi PIANI** ma **METTENDOLI IN DIALOGO**:

ESITI FORMAZIONE e
SPERIMENTAZIONI



ACCORDI DI PROGRAMMA &
PROCOLLI INTER-ISTITUZIONALI



Ensuring Warm and
Inclusive Transitions

Lezioni apprese

LEZIONE 1: LA PRESENZA DI FORME DI COORDINAMENTO PEDAGOGICO TERRITORIALE E LEADERSHIP PEDAGOGICA DIFFUSA SONO ELEMENTI CARDINE PER IL BUON ESITO DEI PROCESSI DI INTEGRAZIONE TRA SERVIZI 0-3 e 3-6 AFFERENTI A DIVERSI SOGGETTI GESTORI E PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI DI CONTINUITÀ EDUCATIVA 0-6

- La presenza del **Coordinamento Pedagogico Territoriale** è un elemento cardine per la creazione delle condizioni di sistema che consentono il raccordo tra le diverse figure che svolgono funzioni di coordinamento, indirizzo e supporto professionale dei gruppi di lavoro educativi all'interno dei nidi e delle scuole dell'infanzia afferenti a diversi enti gestori.
- Queste **"figure di sistema"** possono essere riconducibili al ruolo dei **coordinatori pedagogici** nei servizi a gestione comunale o privata, e al ruolo dei **dirigenti scolastici e/o loro collaboratori** (per esempio, funzioni strumentali continuità e referenti di plesso) negli istituti comprensivi e circoli didattici a gestione statale.
- L'integrazione – all'interno del **Coordinamento Pedagogico Territoriale** – di **"figure di sistema"** afferenti a diversi servizi (0-3 e 3-6) e soggetti gestori (stato, comuni, settore del privato sociale e paritario) contribuiscono a **creare le condizioni istituzionali necessarie per rendere sostenibile, sul lungo periodo, la progettazione congiunta tra educatrici e insegnanti nei momenti di passaggio.**
- Tali condizioni istituzionali possono essere formalizzate attraverso **specifici accordi di rete o di programma** elaborati attraverso processi di **consultazione e negoziazione** che coinvolgono tutti gli stakeholders presenti nel Coordinamento Pedagogico Territoriale.



Ensuring Warm and
Inclusive Transitions

Lezioni apprese

LEZIONE 2: L'ATTIVAZIONE E IL RAFFORZAMENTO DI SPAZI DI SCAMBIO E COLLABORAZIONE INTER-PROFESSIONALE TRA EDUCATRICI E INSEGNANTI È DI IMPORTANZA STRATEGICA PER MIGLIORARE LE ESPERIENZE DI BAMBINI E FAMIGLIE NEI MOMENTI DI PASSAGGIO, IN UNA PROSPETTIVA DI CONTINUITÀ EDUCATIVA 0-6 (E OLTRE)

La collaborazione interprofessionale:

- Si riferisce alla **promozione di scambi e interazioni sistematiche tra educatrici e insegnanti, coordinatori pedagogici e figure di middle-leadership** che consentono di superare le tradizionali divisioni istituzionali tra servizi 0-3 (*nidi, servizi integrativi*) e 3-6 (*scuole dell'infanzia*) tipiche dello "split system", attraverso l'elaborazione di un **lessico pedagogico condiviso rispetto allo 0-6**
- Promuove la conoscenza reciproca tra educatrici e insegnanti, la **familiarizzazione reciproca con i rispettivi contesti educativi** (*conoscenza dell'ambiente educativo del nido per gli insegnanti di scuola dell'infanzia, conoscenza dell'ambiente educativo della scuola dell'infanzia per le educatrici di nido*) e la **riflessione sistematica sulle pratiche educative agite**, consentendo così a educatrici e insegnanti di esplicitare e de-costruire assunti pedagogici impliciti per co-costruire nuova visione condivisa.
- Consente di **declinare i documenti di indirizzo nazionale** (*Linee pedagogiche per il Sistema Integrato 0-6, Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia, Indicazioni nazionali per il curricolo 2012 aggiornate con i Nuovi scenari del 2018*) nell'**operatività concreta** a partire dalla rilettura critica delle prassi quotidianamente agite all'interno dei nidi e delle scuole dell'infanzia e dalla **riflessione condivisa sulle esperienze di bambini e famiglie nei momenti di passaggio**
- Contribuisce a **migliorare le esperienze di bambini e famiglie nei momenti di passaggio attraverso lo scambio di esperienze e la progettazione congiunta** negli 'spazi di confine' (*transizioni tra nido, scuola dell'infanzia e scuola primaria*)



Ensuring Warm and
Inclusive Transitions

Lezioni apprese

LEZIONE 3: LA CONTINUITA' ORIZZONTALE COME ELEMENTO INELUDIBILE PER MIGLIORARE LE ESPERIENZE DI BAMBINI E FAMIGLIE NEI MOMENTI DI PASSAGGIO E LA RICADUTA POSITIVA DELLE STESSE SUI PROCESSI EDUCATIVI

- Il rapporto di fiducia tra genitori e personale educativo è una condizione importante per il successo dell'ambientamento dei bambini in un nuovo contesto educativo (*nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria*)
- Le iniziative volte a promuovere la continuità educativa tra ambiente familiare, nido, scuola dell'infanzia e scuola primaria dovrebbero essere **risignificate mettendo al centro la riflessione sulle esperienze dei bambini e dei loro genitori nei momenti di passaggio**
- I genitori che vivono esperienze positive nel momento dell'accoglienza al nido/scuola dell'infanzia oppure nei momenti di passaggio tra nido, scuola dell'infanzia e scuola primaria hanno maggiori probabilità di instaurare relazioni di fiducia e collaborazione con educatrici e insegnanti, con conseguenti ricadute positive sui processi educativi

Il coinvolgimento delle famiglie attraverso l'ascolto e la loro partecipazione attiva ai processi decisionali che accompagnano la progettazione di educatrici e insegnanti nei momenti di passaggio rappresenta una **variabile strategica importante per la buona riuscita delle sperimentazioni**, soprattutto in contesti caratterizzati da **diversità socio-culturale**.

- Il riscontro positivo da parte delle famiglie rispetto a iniziative di sperimentazione intraprese per promuovere la continuità educativa tra nido e scuola dell'infanzia può rappresentare **un incentivo ad accelerarne la diffusione, e una leva decisiva verso il loro consolidamento nel sistema integrato 0-6 a livello territoriale**



Grazie!
